

The logo for ANSA, consisting of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters on a green rectangular background.

Ansa - Porti: Confetra, avviare nuovo Sportello unico doganaleZCZC4308/SXA  
XEF99080\_SXA\_QBXB R ECO S0A QBXB

Porti: Confetra, avviare nuovo Sportello unico doganale

(ANSA) - ROMA, 24 AGO - "La riforma portuale emanata lo scorso anno ha previsto uno Sportello Unico coordinato dall'Agenzia delle Dogane, competente su tutti i controlli in import e in export delle varie Amministrazioni (sanitari, fitopatologici, veterinari, ecc.) da svolgere contemporaneamente e nello stesso luogo con tempistiche precise: 1 ora per i controlli documentali, 5 ore per quelli fisici. Fino ad oggi pero' tutto e' ancora sulla carta". Lo evidenzia Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), che ne sollecita l'attivazione.

"Oggi senza il nuovo Sportello Unico, soprattutto nei periodi in cui aumentano i flussi di merce soggetta a controlli plurimi", evidenzia il presidente di Confetra Nereo Marcucci, "il mancato coordinamento dei controlli delle varie Amministrazioni unito alla loro carenza di organico fa crollare i nostri standard di sistema Paese rendendoci meno attrattivi".

(ANSA).

PVN-COM

24-AGO-17 15:23 NNNN

24-08-17 1523

Radiocor - (ECO) Trasporti: Confetra, non ritardare avvio sportello unico nei porti9010E1314

(ECO) Trasporti: Confetra, non ritardare avvio sportello unico nei porti

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 24 ago - Non procrastinare oltre l'avvio dello Sportello Unico coordinato dall'Agenzia delle Dogane previsto dalla riforma portuale emanata lo scorso anno (Dlgs 169/16). La sollecitazione al Governo arriva dal presidente della Confetra, Nereo Marcucci.

Il nuovo Sportello, ricorda l'associazione, sarà competente su tutti i controlli in import e in export delle varie amministrazioni (sanitari, fitopatologici, veterinari, ecc.) da svolgere contemporaneamente e nello stesso luogo con tempistiche precise: un'ora per i controlli documentali, cinque ore per quelli fisici. La sua attivazione, rileva ancora Confetra, contribuirebbe al recupero di quei traffici destinati all'Italia che oggi arrivano attraverso porti stranieri, per un valore stimabile intorno ai dieci miliardi di euro all'anno ma fino ad oggi tutto è ancora sulla carta.

"Oggi - rimarca Marcucci - senza il nuovo Sportello Unico, soprattutto nei periodi in cui aumentano i flussi di merce soggetta a controlli plurimi, il mancato coordinamento dei controlli delle varie Amministrazioni unito alla loro carenza di organico fa crollare i nostri standard di sistema Paese rendendoci meno attrattivi".

com-nep

(RADIOCOR) 24-08-17 16:05:02 (0313) 5 NNNN

---

24-08-17 1604



# **PORTI: CONFETRA CHIEDE ATTIVAZIONE SPORTELLO UNICO DOGANE E CONTROLLI**

24 agosto 2017- 17:07

Roma, 24 ago. (AdnKronos) - La riforma portuale emanata lo scorso anno (d.lgvo 169/16) ha previsto uno Sportello Unico coordinato dall'Agenzia delle Dogane, competente su tutti i controlli in import e in export delle varie Amministrazioni (sanitari, fitopatologici, veterinari...) da svolgere contemporaneamente e nello stesso luogo con tempistiche precise: 1 ora per i controlli documentali, 5 ore per quelli fisici. Fino ad oggi però tutto è ancora sulla carta. Il presidente della Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, Nereo Marcucci ha sollecitato il Governo a non procrastinare oltre l'avvio del nuovo Sportello che con-tribuirebbe al recupero di quei traffici destinati all'Italia che oggi arrivano attraverso porti stranieri, per un valore stimabile intorno ai dieci miliardi di euro all'anno."Oggi senza il nuovo Sportello Unico, soprattutto nei periodi in cui aumentano i flussi di merce soggetta a controlli plurimi" spiega Marcucci "il mancato coordinamento dei controlli delle varie Amministrazioni unito alla loro carenza di organico fa crollare i nostri standard di sistema Paese rendendoci meno attrattivi".

Merci. Il Mef ha dato l'ok al regolamento

## In ritardo l'avvio dello Sportello unico doganale

Il ritardo che si sta accumulando nella creazione dello Sportello unico doganale per le merci che giungono nei porti, previsto nella riforma portuale del 2016 ma ancora non attivo, frena l'arrivo in Italia di traffici per un valore pari a 10 miliardi di euro l'anno. A denunciarlo è Confetra che, attraverso il suo presidente, Nereo Marcucci, spiega come, per le merci in import ed export, il mancato coordinamento dei controlli (sanitari, fitopatologici, veterinari e così via) tra le varie amministrazioni, a cui si aggiunge la loro carenza di organico, stia facendo «crollare gli standard di sistema Paese, rendendo l'Italia meno attrattiva».

La pressione che da tempo le varie associazioni di settore stanno esercitando sulla questione, sembra però aver fatto muovere qualcosa a livello governativo. La normativa di riforma sulla governance portuale varata lo scorso anno (dlgs 169/16) prevede che il regolamento per lo sportello unico sia redatto dal ministero dell'Economia e delle finanze e varato di concerto con il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. L'agenzia delle dogane aveva predisposto una bozza del regolamento attuativo che, dallo scorso maggio, era ferma al Mef. A quanto risulta, però, la settimana scorsa l'ufficio legislativo del ministero dell'Economia ha finalmente dato il parere positivo sul testo e quindi, di fatto, lo avrebbe sbloccato.

Ora però il documento deve essere trasmesso al Mit per il "concerto". E il Mit, spiegano fonti vicine al ministero, è pronto a dare il via libera in tempi brevissimi al testo, avendone già visto, insieme alle Dogane, la stesura preliminare, alla quale il Mef avrebbe aggiunto solo piccole integrazioni. Insomma, l'iter per lo Sportello unico doganale potrebbe arrivare a termine entro settembre. O per lo meno è quanto auspicano al Mit, anche per scansare il rischio che tutto si fermi da ottobre, con l'ingresso dei ministeri nel tunnel dell'approvazione della legge di stabilità.

«La riforma portuale – ricorda Marcucci – ha previsto uno sportello unico doganale coordinato dall'Agenzia delle dogane e competente su tutti i controlli in import e in export delle varie amministrazioni, da svolgere contemporaneamente e nello stesso luogo con tempistiche precise: un'ora per i controlli documentali, 5 ore per quelli fisici. L'avvio del nuovo sportello contribuirebbe al recupero di quei traffici, destinati all'Italia, che oggi arrivano attraverso porti stranieri, per un valore stimabile intorno ai 10 miliardi di euro l'anno».

Marcucci aggiunge di augurarsi che, dopo l'ok del Mef, il quadro normativo sia concluso e lo sportello possa diventare operativo in tempi brevi. E che «il prossimo direttore delle dogane in arrivo (Giovanni Kessler, ndr), possa portare avanti, in assoluta continuità, la gestione efficiente dell'Agenzia messa in atto dal direttore uscente, Giuseppe Peleggi, e dal suo staff».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

R.d.F.



28/08/17 16:31

## Confetra sollecita al Governo l'attivazione dello Sportello unico dei controlli

Intanto Giovanni Kessler è stato nominato al vertice delle Dogane al posto di Giuseppe Peleggi

Nonostante abbia recentemente insediato a Roma la Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale e nelle settimane successive abbia completato l'iter del regolamento ministeriale sull'incentivo all'intermodalità ferroviaria Ferrobonus (pubblicato in Gazzetta Ufficiale), al Governo Gentiloni manca ancora qualcosa per portare a termine quanto previsto dal Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.

Tra quelli ancora mancanti il provvedimento più richiesto dagli addetti ai lavori che operano nel mondo dei trasporti e della logistica è lo Sportello unico doganale e dei controlli alla merce, uno strumento normativo previsto dal decreto legislativo 169 del 2016 ma ad oggi ancora non attuato. Si tratta, ricorda in una nota Confetra, di uno sportello "competente su tutti i controlli in import e in export delle varie amministrazioni (sanitari, fitopatologici, veterinari, ecc.) da svolgere contemporaneamente e nello stesso luogo con tempistiche precise: 1 ora per i controlli documentali, 5 ore per quelli fisici".

Proprio la Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica ha sollecitato l'attivazione dello Sportello unico ricordando che "fino ad oggi tutto è ancora sulla carta". Il presidente della confederazione, Nereo Marcucci, ha detto: "Oggi senza il nuovo Sportello Unico, soprattutto nei periodi in cui aumentano i flussi di merce soggetta a controlli plurimi, il mancato coordinamento dei controlli delle varie amministrazioni, unito alla loro carenza di organico, fa crollare i nostri standard di sistema paese rendendoci meno attrattivi".

Secondo indiscrezioni negli ultimi giorni di agosto il ministero dell'Economia avrebbe dato semaforo verde alla bozza di testo del regolamento sullo Sportello Unico dei controlli, un passo in avanti importante che consentirebbe di arrivare in tempi brevi a un sua definitiva applicazione.

Intanto, sempre a proposito di dogane, l'ultimo Consiglio dei Ministri prima della pausa estiva ha approvato l'avvio della procedura per il conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli a Giovanni Kessler che ha preso il posto di Giuseppe Peleggi.

Magistrato dal 1985, Kessler è stato sostituito procuratore a Trento e ha poi prestato servizio all'Antimafia in Sicilia. Nel 1998-99 è stato vice capo della Missione OSCE di Verifica in Kosovo, con sede a Pristina. Nel 2001 fu eletto per l'Ulivo alla Camera dei Deputati e si rese protagonista delle battaglie parlamentari sulla giustizia e autore della legge di riforma dei pignoramenti e delle esecuzioni mobiliari.

Componente dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE, ne è stato eletto due volte vicepresidente. Non ricandidato in Parlamento, fonda a Trento l'Associazione per il Partito Democratico. Dal settembre 2006 è stato per due anni anche Alto Commissario per la lotta alla contraffazione.

Secondo quanto si apprende dal sito dell'Agenzia delle Dogane, a seguito di un concorso internazionale il 14 dicembre 2010 Kessler venne nominato da Commissione europea, Consiglio e Parlamento Europeo direttore generale dell'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (OLAF). Quest'ultimo è il servizio della Commissione Europea che indaga sui casi di frode e corruzione ai danni del bilancio dell'UE e sui casi di corruzione e grave inadempimento degli obblighi professionali del personale e dei membri delle istituzioni europee; elabora inoltre la politica antifrode per la Commissione Europea.

Nel 2012 Kessler è stato eletto presidente delle rete delle Autorità europee anticorruzione European Partners Against Corruption / European Anti-Corruption Network (EPAC/EACN) e dal 2013 è membro del Comitato Esecutivo dell'Associazione Internazionale delle Autorità Anticorruzione (IAACA).

Dal 2014 è infine membro della commissione per la selezione del primo capo dell'Ufficio indipendente Anticorruzione dell'Ucraina (NABU).

N.C.

Giovedì, 24 Agosto 2017 16:40

## CONFETRA SOLLECITA ATTIVAZIONE SPORTELLO UNICO



ROMA - Nereo Marcucci, presidente di Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica), sollecita l'attivazione dello Sportello Unico doganale, da tempo atteso e richiesto anche da altre associazioni di categoria.

«La riforma portuale emanata lo scorso anno ha previsto uno Sportello Unico coordinato dall'Agenzia delle Dogane, competente su tutti i controlli in import e in export delle varie Amministrazioni (sanitari, fitopatologici, veterinari, ecc.) da svolgere contemporaneamente e nello stesso luogo con tempistiche precise: un'ora per i controlli documentali, cinque ore per quelli fisici. Fino ad oggi però tutto è ancora sulla carta», sostiene Nereo Marcucci.

Il presidente di Confetra è quindi convinto che «oggi senza il nuovo Sportello Unico, soprattutto nei periodi in cui aumentano i flussi di merce soggetta a controlli plurimi, il mancato coordinamento dei controlli delle varie Amministrazioni unito

alla loro carenza di organico fa crollare i nostri standard di sistema Paese rendendoci meno attrattivi».

Ricordiamo, infine, che nei giorni scorsi, anche Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi, aveva lanciato un appello per rendere più efficiente lo scalo ligure, chiedendo lo sblocco del «decreto attuativo dell'articolo 20, che assegna all'Agenzia delle Dogane il coordinamento dell'attività di presidio», perchè attualmente «lo Sportello Unico dei controlli alle merci c'è solo sulla carta».



31/08/2017

## Confetra sollecita attivazione dello sportello doganale unico

La riforma portuale emanata lo scorso anno (d.lgvo 169/16) ha previsto uno sportello unico coordinato dall'Agenzia delle Dogane, competente su tutti i controlli in import ed export delle varie amministrazioni - sanitari, fitopatologici, veterinari, ecc. - da svolgere contemporaneamente e nello stesso luogo con tempistiche precise: 1 ora per i controlli documentali, 5 ore per quelli fisici. **Fino ad oggi però tutto è ancora sulla carta.** Il presidente della Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, Nereo Marcucci, ha sollecitato il Governo a non procrastinare oltre l'avvio del nuovo sportello che **contribuirebbe al recupero di quei traffici destinati all'Italia che oggi arrivano attraverso porti stranieri, per un valore stimabile intorno ai dieci miliardi di euro all'anno.** "Oggi senza il nuovo sportello unico, soprattutto nei periodi in cui aumentano i flussi di merce soggetta a controlli plurimi - spiega Marcucci - il mancato coordinamento dei controlli delle varie amministrazioni unito alla loro carenza di organico fa crollare i nostri standard di sistema Paese rendendoci meno attrattivi".

# Sportello unico doganale: Confetra ne sollecita l'attivazione

Posted by: maurizio de cesare



25 agosto 2017 - La riforma portuale emanata lo scorso anno (d.lgvo 169/16) ha previsto uno Sportello Unico coordinato dall'Agenzia delle Dogane, competente su tutti i controlli in import e in export delle varie Amministrazioni - sanitari, fitopatologici, veterinari, ecc. - da svolgere contemporaneamente e nello stesso luogo con tempistiche precise: 1 ora per i controlli documentali, 5 ore per quelli fisici. Fino ad oggi però tutto è ancora sulla carta.

Il Presidente della Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, Nereo Marcucci ha sollecitato il Governo a non procrastinare oltre l'avvio del nuovo Sportello che contribuirebbe al recupero di quei traffici destinati all'Italia che oggi arrivano attraverso porti stranieri, per un valore stimabile intorno ai dieci miliardi di euro all'anno.

*"Oggi senza il nuovo Sportello Unico, soprattutto nei periodi in cui aumentano i flussi di merce soggetta a controlli plurimi" spiega Marcucci "il mancato coordinamento dei controlli delle varie Amministrazioni unito alla loro carenza di organico fa crollare i nostri standard di sistema Paese rendendoci meno attrattivi".*





## Confetra esorta il governo a dare vita allo Sportello Unico Doganale

*Marcucci: contribuirebbe al recupero di quei traffici destinati all'Italia che oggi arrivano attraverso porti stranieri*

*inforMARE* - La Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra) ha esortato il governo a passare dalle parole ai fatti dando vita allo Sportello Unico Doganale la cui istituzione è prevista dal decreto legislativo 169/16 di riforma portuale emanato lo scorso anno, Sportello - ha ricordato Confetra - che dovrà essere competente su tutti i controlli in import e in export delle varie amministrazioni - sanitari, fitopatologici, veterinari, ecc. - da svolgere contemporaneamente e nello stesso luogo con tempistiche precise: un'ora per i controlli documentali e cinque ore per quelli fisici.

Confetra ha denunciato che, tuttavia, fino ad oggi tutto è ancora sulla carta. Il presidente della Confederazione, Nereo Marcucci ha sollecitato il governo a non procrastinare oltre l'avvio del nuovo Sportello che - ha sottolineato - contribuirebbe al recupero di quei traffici destinati all'Italia che oggi arrivano attraverso porti stranieri, per un valore stimabile intorno ai dieci miliardi di euro all'anno.

«Oggi senza il nuovo Sportello Unico, soprattutto nei periodi in cui aumentano i flussi di merce soggetta a controlli plurimi - ha spiegato Marcucci - il mancato coordinamento dei controlli delle varie amministrazioni unito alla loro carenza di organico fa crollare i nostri standard di sistema Paese rendendoci meno attrattivi». *(it)*



## **Sportello unico doganale e dei controlli: Confetra ne sollecita l'attivazione**

(FERPRESS) – Roma, 24 AGO – La riforma portuale emanata lo scorso anno (d.lgvo 169/16) ha previsto uno Sportello Unico coordinato dall'Agenzia delle Dogane, competente su tutti i controlli in import e in export delle varie Amministrazioni – sanitari, fitopatologici, veterinari, ecc. – da svolgere contemporaneamente e nello stesso luogo con tempistiche precise: 1 ora per i controlli documentali, 5 ore per quelli fisici. Così in una nota Confetra.

Fino ad oggi però tutto è ancora sulla carta. Il Presidente della Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, Nereo Marcucci ha sollecitato il Governo a non procrastinare oltre l'avvio del nuovo Sportello che contribuirebbe al recupero di quei traffici destinati all'Italia che oggi arrivano attraverso porti stranieri, per un valore stimabile intorno ai dieci miliardi di euro all'anno.

“Oggi senza il nuovo Sportello Unico, soprattutto nei periodi in cui aumentano i flussi di merce soggetta a controlli plurimi” spiega Marcucci “il mancato coordinamento dei controlli delle varie Amministrazioni unito alla loro carenza di organico fa crollare i nostri standard di sistema Paese rendendoci meno attrattivi”.



## **Confetra sollecita Sportello Unico Doganale**

Mercoledì 30 Agosto 2017 18:29

La confederazione del trasporto chiede l'attivazione dello Sportello Unico coordinato dall'Agenzia delle Dogane, competente su tutti i controlli delle merci.

Lo Sportello Unico dei controlli è uno dei principali provvedimenti della riforma dei porti emanata un anno fa, ma non è ancora attuato. È importante perché permette di attuare tutte le verifiche previste per le merci in importazione ed esportazione (come quelli sanitari, fitopatologici o veterinari) nello stesso tempo e nello stesso luogo, mentre oggi sono dispersi tra diverse Amministrazioni. Inoltre, il provvedimento impone tempi stabiliti per i controlli: massimo un'ora per quelli documentali e cinque ore per quelli fisici.

Confetra denuncia che tutto ciò è rimasto finora solo sulla carta e chiede la rapida attivazione dello Sportello Unico coordinato dall'Agenzia delle Dogane che, secondo il presidente Nereo Marcucci, contribuirebbe al recupero di quei traffici destinati all'Italia che oggi arrivano attraverso porti stranieri, per un valore stimabile intorno ai dieci miliardi di euro all'anno.

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio

## Riforma Delrio sui porti: inizia la seconda fase?

mercoledì, agosto 30th, 2017



ROMA – Per la prima volta, martedì cinque settembre prossimo, si riunirà il cd “parlamentino” dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. La strategia sarà quella voluta dal Ministro Delrio e cioè confrontare e trasformare i vari piani triennali locali in un “sistema portuale” nazionale. Stabilire a livello ministeriale le varie funzioni portuali degli scali nazionali: passeggeri, industriali, energetici e mercantili, oltre a quelli ro-ro e container.

Questo ha sempre declinato a livello ministeriale: “tutti i porti non possono operare in tutte le valenze con tutte le funzioni”; si dovrà dimenticare la geografico – economica “polifunzionalità” di tanti porti italiani, perché si passerà alla “funzionalità” ministeriale. Il parlamentino dei presidenti discuterà della specializzazione di alcuni porti rispetto ad altri, la rete dei collegamenti ferroviari e stradali per la intermodalità al fine di ottimizzare la logistica, oltre

alle priorità degli investimenti pubblici.

Settembre porterà queste novità e forse darà un’accelerazione per avviare la seconda fase, ultima, della riforma portuale. E mentre già si discute sull’importanza di alcuni porti rispetto ad altri, molte AdSP sono ancora alle prese con il completamento della loro governance, ribaltando sui media “nomi” di possibili tecnici locali, regionali e nazionali.

E intanto, il porto che lavora e che opera esorta il Ministro Delrio a portare a termine la prima fase della riforma, come avviare realmente lo Sportello Unico Doganale. Confetra, la Confederazione Italiana dei Trasporti e della Logistica, in una nota, ha esortato il governo ad avviare lo Sportello Unico Doganale, già previsto dal decreto 169/2016. Il presidente di Confetra, Marcucci, afferma che lo sportello dovrà essere competente su tutti i controlli in import/export delle varie amministrazioni (sanitari, fitopatologici, veterinari); operazioni da svolgere contemporaneamente e nello stesso luogo con tempi certi: un’ora per i controlli documentali e cinque ore per quelli fisici.

A oggi tutto è ancora fermo! Per Confetra, l’avvio dello sportello contribuirebbe al recupero di quei traffici destinati all’Italia, che oggi arrivano tramite porti stranieri, per un valore stimabile intorno ai dieci miliardi di euro l’anno. Si spera che il tavolo di partenariato della risorsa mare faccia un’attenta analisi degli scali italiani e che il tavolo nazionale di coordinamento sia capace di leggere in maniera super partes le caratteristiche di uno scalo, senza le inevitabili intrusioni e/o manomissioni politiche.